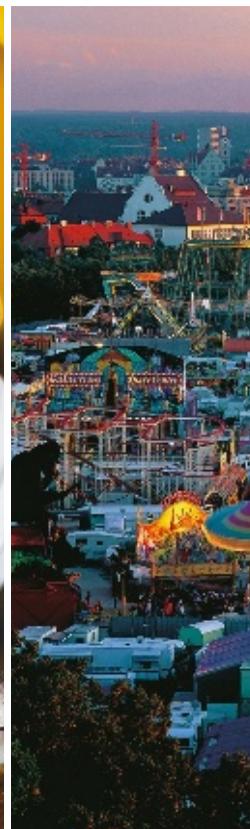


Sotto, una Kellnerin, le cameriere dell'Oktoberfest: portano 12 boccali da un litro in una volta. Un litro di birra costa circa 10 euro. A sinistra, un Biergarten (birreria all'aperto).



TUTTI I SEGRETI DELL'OKTOBERFEST

Il 20 settembre a Monaco di Baviera apre la 181^a edizione della più grande festa popolare del mondo. Tentata? Leggi i consigli di Alessandro Fico, autore della prima (e unica) guida alla kermesse tedesca. Prepara lo zaino. E lascia a casa buone maniere, dieta, preoccupazioni

di PAOLO CRESPI scrivigli a dminliberta@mondadori.it

Da esperto, cosa consiglia a chi arriva a Monaco per la prima volta in quest'occasione?

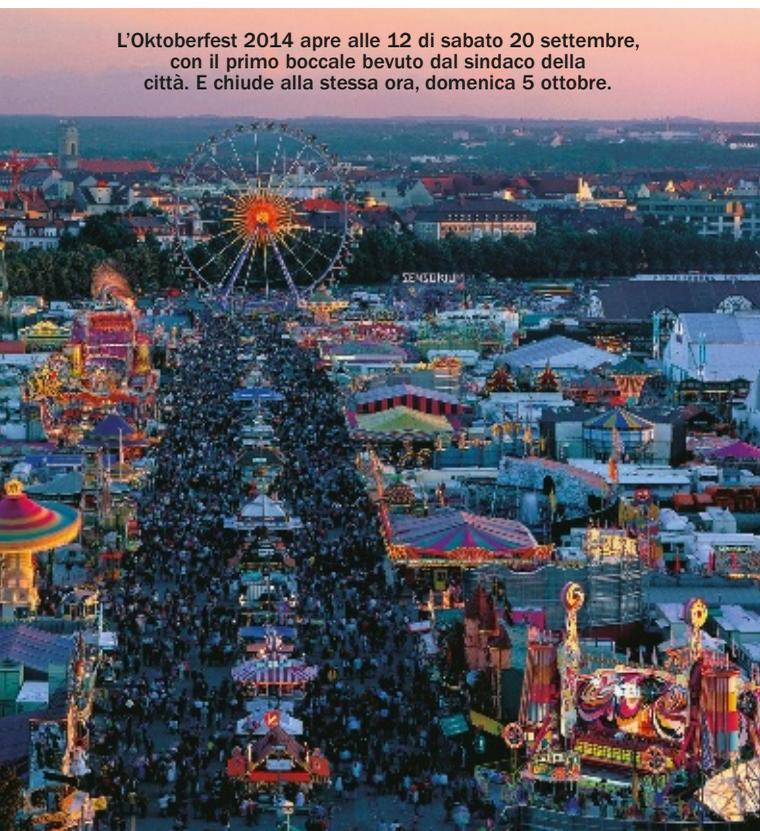
«Il cuore pulsante dell'Oktoberfest sono gli "Zelt", 14 grandi e 21 piccole tende, in grado di ospitare e ristorare migliaia di persone. Se vai con la famiglia e cerchi un po' di (relativa) tranquillità, punta sulla Käfer's Wies'n-Schänke, uno Zelt dalla cucina particolarmente curata, grazie anche alle dimensioni ridotte: "solo" 3.000 posti a sedere. Tra le piccole tende con un'atmosfera soft nella quale si può chiacchierare e rilassarsi, vi segnaliamo poi "Feisinger's", la cui specialità sono i formaggi e dove si beve anche vino. Certo i grandi Zelt, ognuno con una sua attrazione (musica dal vivo, bande di ottoni, cantanti di yodel, sfide di tiro con la balestra) e con specialità gastronomiche distinte (dall'immane maiale al bue, dal pollo agli gnocchi) sono imperdibili».

Tante tende, quindi tante birre diverse?

«Ogni location corrisponde a una delle tante storiche birrerie della città. Ognuna produce e serve solo una delle

La Hofbräuhaus (sotto), nella Platzl, è la più antica birreria di Monaco e uno dei 7 birrifici della città. La sua tenda è la seconda più grande dell'Oktoberfest.

L'Oktoberfest 2014 apre alle 12 di sabato 20 settembre, con il primo boccale bevuto dal sindaco della città. E chiude alla stessa ora, domenica 5 ottobre.



Non è difficile fare amicizia all'Oktoberfest: basta sedersi con un boccale di birra e si comincia a chiacchierare con i vicini. Ah: se non ti siedi, non ti servono!

sei varietà di birra ammesse all'Oktoberfest e prodotte proprio per l'occasione: la Paulaner, la Hofbräuhaus, la Spaten, la Löwenbräu, la Hacker-Pschorr e la Augustiner. Personalmente raccomando quest'ultima, prodotta sin dal 1328 dai frati agostiniani e considerata da molti la più buona del mondo».

Che atmosfera troverò?

«Nei 16 giorni di festa arrivano a Monaco di Baviera oltre 6 milioni di persone da ogni angolo del mondo con un solo obiettivo: divertirsi. In un clima del genere, si socializza con gran naturalezza e poca timidezza. All'improvviso ti trovi in un vero "paese dei balocchi": fiumi di birra (si parla di milioni di litri!), cibo a profusione, uomini in Lederhosen, i calzoncini di pelle, prosperose ragazze in *dirndl*, lo scollato abito tradizionale... Le tentazioni non mancano: in anni di Oktoberfest ho visto nascere tante coppie, ma altrettante "scoppiare". Un consiglio alle italiane: non c'è un regolamento che vieti di indossare il *dirndl* alle straniere, provatelo anche voi: alle donne dona, agli uomini piace».

E se io non bevo?

«L'Oktoberfest è allestita sul Theresienwiese, dove sorge il Luna Park della città che contribuisce a rendere l'atmosfera ancora più vivace. Fai un giro sulla ruota panoramica, la vista è mozzafiato. E se proprio non ne puoi più di schiamazzi e boccali, raggiungi il centro: la bella Marienplatz e i due municipi (l'Altes e il Neues Rathaus) sono a 20 minuti di passeggiata».

DA TENERE IN TASCA

Alessandro Fico, autore della prima (e unica) *Guida all'Oktoberfest* (Morellini Editore, 17,90 euro), è un



habitué della kermesse bavarese. «In nove anni ho avuto modo di entrare in tutti i padiglioni, assaggiare tutte le birre, provare tutti i piatti, imparare tutte le canzoni, assistere a tutte le sfilate, vedere e vivere ogni tipo di trasgressione» racconta.